



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)

c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592

☎ 06.96873133 - LTIS00100R@istruzione.it – LTIS00100R@pec.istruzione.it

sito web: www.iisramadu.edu.it



COMUNICAZIONE N. 254 A.S. 2020-2021

Cisterna di Latina, 12 Maggio 2021

Al Referente della Legalità
A tutti i docenti interessati

Area riservata

Registro Elettronico

Oggetto: Corso di formazione gratuito sulle mafie per docenti SMS organizzato dalla Regione Lazio

Si allega la proposta formativa, invitando alla partecipazione.

Dirigente scolastico

Anna Totaro

Firma autografa omessa ex art. 3 co. 2 D. Lgs. 39/1993



OSSERVATORIO TECNICO-SCIENTIFICO
PER LA SICUREZZA, LA LEGALITA' E
LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

IL PRESIDENTE

Ai docenti delle scuole medie superiori del Lazio

OGGETTO: Corso di formazione gratuito sulle mafie per docenti delle scuole superiori del Lazio.

Gentili professoresse/professori,

la Regione Lazio ha promosso in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e il coordinamento scientifico del prof. Nando Dalla Chiesa un corso di formazione gratuito sulle mafie per docenti delle scuole superiori del Lazio. Il prof. Nando Dalla Chiesa sarà presente in tutte le lezioni insieme a docenti e studiosi di varie Università italiane e Magistrati della Procura di Roma.

Il corso in modalità webinar **comincerà venerdì 21 maggio e proseguirà ogni venerdì fino al 9 luglio dalle 15.30 alle 17.00**. La prima lezione sarà sull'attualità dell'azione del giudice Giovanni Falcone a due giorni dal XXIX Anniversario della strage di Capaci.

Per iscriversi al corso bisogna inviare una mail a sicurezza.legalita@regione.lazio.it indicando la scuola di provenienza. Alla fine del corso verrà inviato a tutti gli iscritti un attestato di partecipazione

Il programma nei prossimi giorni sarà scaricabile al seguente link http://www.regione.lazio.it/rl_osservatorio_legalita_sicurezza/

Il fenomeno mafioso subisce con continuità e ormai in ogni regione, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta passando per il Lazio, gli interventi repressivi dello Stato.

Nonostante ciò le mafie dimostrano una straordinaria vitalità, espandono la propria presenza al di là delle tradizionali regioni di origine, conquistano zone importanti dell'economia legale, stringono i rapporti con un mondo di funzionari e professionisti che viene generosamente chiamato "zona grigia". Non solo, nuove mafie sono nate e si rafforzano nei contesti urbani e territoriali più diversi.

Sulla mafia, avversario minaccioso e decisivo per la qualità della vita collettiva, per i diritti e le libertà costituzionali, per la dignità del Paese esiste ancora un deficit di conoscenza e di consapevolezza soprattutto nelle regioni come il Lazio in cui persistono rimozioni e minimizzazioni di una presenza ormai radicata in tutte le sue province.



REGIONE
LAZIO

Questo corso si propone dunque l'obiettivo di fornire attraverso una struttura didattica il più possibile agile e coerente *l'alfabeto* per leggere, conoscere e quindi ri-conoscere il fenomeno mafioso. Si propone di innalzare il livello delle conoscenze socialmente disponibili su un tema cruciale per lo sviluppo civile e per la sicurezza collettiva.

Le otto lezioni-incontri in cui si articola sono volte a offrire i lineamenti di base del fenomeno a partire dalle acquisizioni più recenti della ricerca. Ci siamo avvalsi della competenza di CROSS, l'Osservatorio sulla criminalità organizzata dell'Università degli Studi di Milano, forte dell'intensa esperienza di ricerca svolta negli ultimi anni per numerosi committenti istituzionali e privati che attraverso il corso propone un progetto di disseminazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite.

L'auspicio è che questo patrimonio, indirizzato a un corpo insegnante motivato e sensibile, possa diffondersi nei luoghi in cui si produce il sapere istituzionale come la scuola baluardo prezioso per una cittadinanza ispirata ai principi della Costituzione, della legalità e della responsabilità.

Gianpiero Cioffredi